



Sindacato Italiano Lavoratori di Polizia per la C.G.I.L. Segreteria Nazionale

3° CONGRESSO NAZIONALE

DOCUMENTO FINALE

Nei giorni 6, 7 ed 8 luglio 2010 si è svolto a Tivoli Terme il 3° Congresso Nazionale del Silp la Cgil sul tema: "Legalità e Diritti per la Democrazia e lo Sviluppo". Il Congresso, dopo un ampio ed articolato dibattito

APPROVA

La relazione introduttiva del Segretario Generale Nazionale Claudio Giardullo che, partendo dal difficile contesto sociale in cui si svolge il congresso, mentre il paese subisce gli effetti di una grave crisi economica internazionale, ha tracciato un'approfondita analisi sulle varie questioni politiche, economiche e sindacali che riguardano i temi della sicurezza e della legalità.

FA PROPRIE

Le tesi congressuali e le modifiche allo statuto e al regolamento congressuale, approvate dai congressisti.

RITIENE

Che la legalità rappresenti il presupposto essenziale per lo sviluppo, la coesione sociale e l'esistenza di uno stato di diritto, nonché il terreno su cui investire per un modello efficace che garantisca il diritto alla sicurezza dei cittadini, un modello di riferimento su cui puntare decisamente e sul quale invece il governo sta rispondendo nei fatti attraverso un pericoloso processo involutivo in materia di rispetto delle regole che, anziché favorire le politiche di legalità, le scoraggia.

GIUDICA

Sbagliate le scelte strategico-finanziarie del governo sulle risorse economiche per la sicurezza e la legalità. Se è vero che i tagli lineari del 30% introdotti dalle ultime due manovre sulla spesa dei ministeri interessati alla sicurezza e alla legalità possono influire sugli sprechi, non vi è dubbio che la riduzione indiscriminata e non selettiva di queste risorse ha colpito e continuerà a colpire importanti e fondamentali settori produttivi del sistema sicurezza, mettendo a rischio la garanzia di sicurezza dei cittadini, perché meno risorse al settore equivalgono ad un minor controllo delle città.



Sindacato Italiano Lavoratori di Polizia per la C.G.I.L. Segreteria Nazionale

GUARDA CON PREOCCUPAZIONE

Alla pesante manovra economica in discussione alla Camera. Una manovra iniqua e inaccettabile che, grazie ad una visione esclusivamente ragionieristica di un governo allergico al rispetto di alcuni diritti costituzionali del lavoratori, peggiora in maniera irreversibile la condizione retributiva degli operatori di polizia, attraverso il blocco per i prossimi tre anni del rinnovo contrattuale e degli automatismi stipendiali. Una manovra che colpisce esclusivamente i lavoratori a reddito fisso, sui quali è fin troppo facile fare i conti.

CONSIDERA

Preoccupante l'ennesimo voltafaccia del governo sulla lunga lista di impegni non mantenuti verso gli operatori del comparto sicurezza, non ultima la questione del riordino delle carriere. Un tema che non riguarda solo il personale, ma rappresenta una riforma necessaria dal punto di vista della spesa, perché riordinare le responsabilità e le professionalità significa razionalizzare l'impiego del personale, rendendo più efficiente e produttivo il sistema.

SOTTOLINEA

La ferma contrarietà al DDL del governo sulle intercettazioni. Un provvedimento presentato come strumento di tutela della privacy dei cittadini, ma che in realtà da la sensazione di essere la strada per uno smantellamento scientifico del più importante strumento investigativo a disposizione di polizia e magistratura per contrastare efficacemente la criminalità organizzata, il malaffare e la corruzione. Un provvedimento che denota una concezione astratta della lotta al crimine. Diffonde un senso di maggiore impunità nel paese e scalfisce il diritto costituzionale dei cittadini ad essere informati.

CRITICA

Le politiche del governo sulla questione immigrazione, in quanto si basano sul binomio errato immigrazione – criminalità, senza mettere al centro della discussione la dignità e i diritti della persona coniugati con politiche di integrazione e di sviluppo delle potenzialità espresse dalla presenza di lavoratori extracomunitari nel nostro paese.



Sindacato Italiano Lavoratori di Polizia per la C.G.I.L.

Segreteria Nazionale

RITIENE

Decisivo il tema del coordinamento delle forze di Polizia per rafforzare il sistema sicurezza del paese, tenendo presente il rigore nei conti pubblici. Un tema sul quale si chiede chiarezza al governo sia sul rapporto tra i due comparti sicurezza e difesa, sia sul modello di coordinamento, in quanto l'impiego dei militari in compiti di controllo del territorio, oltre a non aver dato risultati apprezzabili, a fronte di costi elevatissimi, fa sorgere evidenti dubbi di fondatezza sull'idea di intercambiabilità messa in campo, un concetto estraneo ai dettami della legge 121.

INDICA

L'esigenza di rafforzare, soprattutto in questo periodo di crisi, l'impegno dell'organizzazione sindacale sulle tutele degli operatori del settore, perché diritti e produttività non sono in contraddizione e non sono alternativi. Su questo tema, il nuovo Accordo Nazionale Quadro può rappresentare, anche attraverso il suo perfezionamento, lo strumento su cui puntare per migliorare le condizioni di lavoro del personale.

INVITA

la nuova segreteria nazionale ad individuare forme di mobilitazione, se necessario anche più incisive, per dare più sostanza alle azioni di protesta contro gli attacchi che il governo sta facendo alle forze dell'ordine sul piano delle tutele e della retribuzione.

EVIDENZIA

La necessità di un maggiore impegno sul versante delle pari opportunità per sostenere il ruolo delle donne in polizia, valorizzando le differenze come fattore di qualità che innalza il livello istituzionale dei servizi e risponde con più efficacia alle esigenze dei cittadini, mettendo in campo ogni energia possibile per rimuovere tutte le forme implicite ed esplicite di discriminazione nei confronti del personale femminile.

RAVVISA

La necessità di incentivare l'attività di coordinamento tra le strutture provinciali e regionali dell'organizzazione sindacale, per rendere più incisiva la politica sindacale.

RIBADISCE

la rilevanza sul piano organizzativo della formazione sindacale dei quadri dirigenti e della comunicazione, quali strumenti indispensabili per innalzare la qualità della rappresentanza e favorire il proselitismo interno all'organizzazione.



Sindacato Italiano Lavoratori di Polizia per la C.G.I.L. Segreteria Nazionale

VALUTA

Positivamente il percorso intrapreso dall'organizzazione sindacale in questi dieci anni, che ha portato il SILP ad essere un importante soggetto politico nel panorama sindacale della sicurezza, il cui ruolo sociale è oggi consolidato e rispettato. Un percorso che ha interpretato la voglia di cambiamento espresso dagli operatori di polizia secondo i principi della cultura confederale della CGIL, per tutelare i diritti della categoria ma con lo sguardo sempre puntato verso l'interesse della collettività e la sicurezza dei cittadini.